



Unione Italiana del Lavoro SICUREZZA



ACCORDO QUADRO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA TRA “CENTRI DI ASCOLTO- MOBING E STALKING CONTRO TUTTE LE VIOLENZE E LA “UIL SICUREZZA”

PREMESSO

Che i Centri di Ascolto UIL mobbing e stalking della UIL (di seguito detti Centri di Ascolto), attraverso i suoi Centri di Ascolto, sostengono da tempo iniziative volte alla promozione e alla tutela dei diritti fondamentali della persona e dell'uguaglianza fra le persone ;

Che la violenza contro le donne è presente in tutti i paesi, ed è trasversale a tutte le culture indipendentemente da fattori sociali, economici e culturali;

Che la violenza può assumere diverse forme e tipologie: violenza fisica, violenza sessuale, molestie, stalking, mobbing, stupri, sfruttamento, economica, psicologica, religiosa;

Che i dati su “ la violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia” (indagine Istat 2006), affermano che 6 milioni 743 mila donne dai 16 ai 70 anni nel corso della loro vita hanno subito una violenza fisica o sessuale; mentre 2.077.000 donne hanno subito comportamenti persecutori (stalking);

VISTA

La Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne, adottata dall'assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1979, entrata in vigore il 3 settembre 1981 e ratificata dall'Italia nel 1985;

La Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne, adottata nel 1993;

Il Protocollo operativo alla Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne, adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 6 ottobre 1999;

La Convenzione europea dei diritti dell'uomo;

La raccomandazione europea 1450 del 2000, sulla violenza contro le donne in Europa;

La risoluzione europea 1247 del 2001 sulle mutilazioni genitali femminili;

La raccomandazione europea 1582 del 2002 sulla violenza domestica contro le donne;



Unione Italiana del Lavoro SICUREZZA



La Risoluzione europea 1327 del 2003 sui cosiddetti crimini di onore;

La Raccomandazione europea 1663 del 2004 sulla schiavitù domestica;

La Raccomandazione europea 1681 del 2004 sulla campagna per combattere la violenza domestica contro le donne;

La Risoluzione europea del 20 settembre 2001 sul mobbing;

La Legge 15 febbraio 1996, n. 66;

La Legge 5 aprile 2001, n. 154;

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione degli abusi sessuali sui minori, conosciuta con il nome "Convenzione di Lanzarote" 25 ottobre 2007;

La Legge 23 febbraio 2009, n.11;

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla Prevenzione e la lotta delle donne contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, conosciuta con il nome "Convenzione di Istanbul" 11 maggio 2011;

La Legge 1 ottobre 2012, n.172;

La legge 15 ottobre 2013, n.119;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Il Centro di Ascolto mobbing e Stalking contro tutte le violenze

- promuove e sostiene iniziative volte a favorire le politiche di buone prassi e la cultura della non violenza e in particolare per il contrasto delle violenze;
- garantisce i soggetti che hanno subito violenze, vessazioni, abusi e maltrattamenti fisici, psicologici e sessuali sostegno e assistenza attraverso:
 - o colloqui individuali di accoglienza e di sostegno psicologico per la comprensione e l'uscita del disagio;
 - o avvio e gestione dei percorsi individuali di uscita dalla violenza;
 - o avvio e gestione della consulenza sindacale;
 - o avvio e gestione della consulenza legale;
 - o sostegno e accompagnamento dei soggetti nelle varie fasi della denuncia presso le Forze dell'Ordine;
- promuove, sostiene e realizza percorsi di formazione e di sensibilizzazione sul tema della violenza;
- provvede alla raccolta, all'elaborazione e alla diffusione dei dati dei propri centri di ascolto.



Unione Italiana del Lavoro SICUREZZA



Sulla base dell'esperienza maturata, si è riscontrato che appare particolarmente delicata la fase di sostegno e accompagnamento dei soggetti oggetto di violenza-stalking presso le Forze dell'ordine da parte del personale adibito ai Centri di Ascolto;

Per tale motivo si ritiene utile ed importante tale organizzazione operativa, nell'ambito delle esigenze operative e delle norme sulla privacy:

- a) Il Centro di Ascolto territoriale potrà interessare il Centro di Ascolto Nazionale – nella persona della responsabile dei Centri di Ascolto, Alessandra Menelao, per ricevere un supporto - al fine di agevolare le formalità in sede di sostegno e accompagnamento dei soggetti nelle varie fasi della denuncia presso le Forze dell'Ordine;
- b) Il Centro di Ascolto della UIL nazionale contatterà la Segretaria Nazionale, Regina D'Eramo, della UIL Sicurezza, per chiedere il supporto di un/a referente UIL Sicurezza presso il Centro di Ascolto Territoriale;
- c) La Segretaria della UIL Sicurezza a stretto giro provvederà a far contattare il Centro di Ascolto interessato dal/la referente della UIL Sicurezza designato/a e che sarà stato/a preventivamente allertato/a, dalla stessa Segretaria;
- d) La UIL Sicurezza si impegna a fornire e ad assicurare la pronta disponibilità del proprio referente individuato all'uopo per la messa a punto della denuncia della vittima fornendo alla stessa tutte le informazioni tecniche per la eventuale gestione del suo caso.

Inoltre, il Centro di Ascolto UIL mobbing e stalking contro tutte le Violenze e la UIL Sicurezza valuteranno la possibilità di organizzare percorsi di formazione e di sensibilizzazione sul tema della violenza mirati al personale della Polizia di Stato iscritto o simpatizzante della UIL Sicurezza.

Sarà cura delle Parti interessate procedere annualmente ad una verifica di tale protocollo finalizzata a implementare le fasi operative sulla base delle criticità riscontrate.

Roma, 18/10/2018

Segretario Generale

UIL Sicurezza
(Antonio Lanzilli)

La Responsabile Nazionale
dei centri di ascolto mobbing e stalking
contro tutte le violenze

(Alessandra Menelao)

